

European Plant Science Organisation

Relazione sulle attività - Anno 2020

Aldo Ceriotti/Angelo Santino

1. Introduzione

La European Plant Science Organisation (EPSO, <http://www.epsoweb.org>) è un'associazione con sede a Bruxelles (Belgio) che raccoglie più di duecento centri di ricerca, dipartimenti e università da 31 paesi, con l'obiettivo di promuovere la ricerca nel settore della biologia delle piante e delle produzioni vegetali, rappresentare i ricercatori nei processi di programmazione della ricerca europea e fornire informazioni autorevoli e indipendenti su argomenti riguardanti la ricerca in ambito vegetale.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2020 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Nel 2020 EPSO ha proseguito le sue attività nell'area delle politiche della ricerca a livello europeo al fine di:

- evidenziare l'importanza della ricerca in ambito vegetale;
- sviluppare in modo integrato le tematiche relative a sviluppo sostenibile e sicurezza alimentare e nutrizionale;
- aumentare il ventaglio di specie coltivate per favorire la diversificazione della dieta e diminuire l'impatto dell'agricoltura sull'ambiente;
- incoraggiare l'utilizzo combinato e coordinato di differenti tecnologie, quali miglioramento genetico tradizionale, nuove tecnologie di breeding (NBTs) e pratiche agronomiche, per ottenere produzioni sostenibili, sicure e di qualità, migliorare la dieta e la salute dei consumatori e contribuire allo sviluppo sostenibile dell'economia Europea;

Nel 2020 EPSO ha continuato a fornire indicazioni come osservatore ufficiale nelle iniziative ERA-CAPS (ERA network on Molecular Plant Sciences), ERA-SusCrop (ERA network on Sustainable Crop production) e nelle Joint Programming Initiatives (JPIs) "Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici" (FACCE) e "Dieta e salute dell'uomo" (HDHL). Nel 2020 EPSO è stata partner dei progetti TOMRES, CHIC e CropBooster finanziati dalla Commissione Europea.

EPSO ha rafforzato la partecipazione come advisor scientifico alla Piattaforma Europea "Plants for the Future" (PLANT ETP - <http://www.plantetp.org/>), un forum dedicato alle produzioni vegetali, che raccoglie partner dal settore accademico, industriale e agricolo per promuovere l'innovazione, la ricerca e la formazione nell'ambito delle produzioni vegetali.

EPSO svolge un'intensa attività di disseminazione della cultura scientifica ed è promotrice del Fascination of Plants Day, un'iniziativa internazionale che avrebbe dovuto tenersi nel 2021 ma che, a causa dell'emergenza COVID-19, è stata posticipata al 2022 (con la possibilità di organizzare alcuni eventi a livello regionale nel 2021).

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2020 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale.

Nel 2020 si sono svolte tre riunioni in remoto del Board of Directors (02-04; 05-05; 30-11) a cui il rappresentante supplente CNR, Angelo Santino ha partecipato come componente in carica. I rappresentanti CNR (titolare e supplente) hanno inoltre partecipato all'Assemblea Generale dell'associazione che si è svolta in remoto il 2-3 luglio 2020. Il general meeting 2020 ha previsto una parte generale (02-07-2020) nella quale sono stati affrontati i temi di carattere generale ed una parte regionale (RGM) che è stata organizzata dai rappresentanti CNR ed ha visto la partecipazione degli enti italiani (Università di Torino, Università di Milano, Università di Bologna, Università di Udine), serbi e bulgari che partecipano ad EPSO. Inoltre è stata offerta la possibilità di prender parte al RGM anche ad alcune istituzioni che hanno espresso l'interesse ad aderire ad EPSO.

Il rappresentante CNR Aldo Ceriotti ha partecipato ai lavori del Working Group "Agricultural Technologies" che si è riunito in modalità a distanza il 19 marzo e il 24 novembre.

Il Gruppo di Lavoro si è occupato principalmente delle problematiche relative alla regolamentazione del Genome Editing in Europa e all'implementazione del protocollo di Nagoya sugli scambi internazionali di materiale genetico.

EPSO è stata inoltre promotore di una serie di incontri sul tema delle applicazioni del “Genome Editing” in agricoltura. Nel 2020 sono stati realizzati due incontri il 24 gennaio e il 3 novembre. Gli incontri si sono svolti in accordo con le cosiddette “Chatham House Rules”, e hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni scientifiche e del mondo politico provenienti da diversi paesi, che hanno discusso informalmente la situazione e le prospettive del Genome Editing in Europa.

Il rappresentante supplente Angelo Santino ha partecipato alle attività del Gruppo di Lavoro “Nutritional Security” del quale è co-coordinatore. Il gruppo di lavoro si pone l’obiettivo di sviluppare strategie condivise al fine di assicurare una migliore sicurezza nutrizionale ai cittadini europei. Con questo fine è stato sviluppato un documento ufficiale dal titolo: “Contributions from plant science towards Nutritional Security and human health” finalizzato ad individuare alcuni obiettivi strategici per il miglioramento del valore nutrizionale degli alimenti, il miglioramento della nutrizione e la prevenzione di importanti patologie umane. Il documento propone come scelte strategiche:

- Il recupero e la valorizzazione di specie minori ad alto contenuto in composti nutraceutici;
- Lo sviluppo di strategie innovative per il miglioramento genetico delle specie di interesse agrario con particolare riferimento all’innalzamento dei livelli di biocomposti nelle parti edibili;
- Lo studio del collegamento tra una dieta bilanciata e la prevenzione di importanti patologie.

Il documento è stato utilizzato da EPSO nella interlocuzione con il DG-AGRI e DG-R&I.

Un altro documento dal titolo: “Addressing SDGs 2 and 3 is crucial in Covid-19 pandemic time” è stato incluso nella newsletter autunnale di EPSO.

La partecipazione attiva alle riunioni del Board of Directors, al General Meeting e alle riunioni dei gruppi di lavoro ha consentito un aggiornamento costante su diverse tematiche di rilevanza per la comunità scientifica nazionale e l’instaurazione di contatti a livello europeo, aumentando la visibilità del CNR e della ricerca italiana nel panorama internazionale.

4. Valutazione della partecipazione a EPSO in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La partecipazione a EPSO consente alle istituzioni di ricerca europee di tenere vivo un costante confronto sulle linee strategiche della ricerca nel settore della biologia e delle produzioni vegetali, funzionale all’interlocuzione con il Parlamento e la Commissione Europea. Le note che sono regolarmente inviate agli associati, la Newsletter e il General Meeting, che si svolge con cadenza annuale, costituiscono importanti canali per la diffusione delle informazioni riguardanti le strategie di sviluppo della ricerca.

EPSO offre un’efficace piattaforma di discussione, favorendo la partecipazione dei ricercatori a gruppi di lavoro internazionali, e la costituzione di network propedeutici alla stesura di proposte nell’ambito dei programmi di ricerca europei.

Attraverso EPSO, la comunità scientifica nazionale partecipa inoltre alle attività della Piattaforma Tecnologica Europea “Plants for the Future” e all’organizzazione della conferenza biennale “Plant Biology Europe”, che si è svolta in remoto dal 28 giugno al 01 luglio 2021, con un’ampia partecipazione della comunità scientifica italiana e internazionale.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l’interesse e il coinvolgimento

Attualmente le Istituzioni italiane che aderiscono ad EPSO sono: CNR, Università degli Studi di Milano, Università di Torino, Università di Bologna, Università di Udine, Università di Padova, Università Politecnica delle Marche.

A livello CNR, la partecipazione alle attività di EPSO è mediata dal gruppo dei “Supporting Scientists”, costituito da ricercatori CNR con competenze che coprono le principali aree della biologia vegetale.

Al fine di favorire il flusso di informazioni all’interno dell’Ente, sono stati organizzati alcuni incontri con il gruppo dei Supporting Scientists nel quale sono stati illustrati i principali punti discussi ed approvati nel General Meeting and nel Regional General Meeting e sono state presentate le attività dei gruppi di lavoro attualmente attivi in seno a EPSO. Quest’ultimo punto è particolarmente rilevante al fine di stimolare la partecipazione dei ricercatori CNR ai gruppi di lavoro, migliorare l’interazione con i colleghi europei e sviluppare network di elevata valenza scientifica utili per la presentazione di progetti nella prossima programmazione Horizon Europe 2021-2027.

Nel 2020 è stato rinnovato il gruppo dei “Supporting Scientists EPSO”. A tal fine, in collaborazione con l’Unità “Relazioni Europee ed Internazionali”, è stata bandita una call interna al CNR nel mese di dicembre 2020. Attualmente il gruppo dei Supporting Scientists comprende otto ricercatori da due Dipartimenti.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell’ambito dell’Organismo o in Commissioni e Programmi correlati

L'assemblea generale svoltasi a Copenhagen nel giugno 2018 ha nominato il delegato supplente CNR Angelo Santino come componente del Board of Directors, con mandato triennale a partire da dicembre 2018. In virtù di tale mandato Angelo Santino ha partecipato alle riunioni del board dei Direttori svoltesi nel 2020. Il rappresentante CNR, Aldo Ceriotti, ha partecipato al General Meeting e al Regional General Meeting del quale ha curato l'organizzazione a livello internazionale con Angelo Santino.

7. Conclusioni

EPSO continua a rappresentare la principale associazione europea attiva nel settore della biologia delle piante e delle produzioni vegetali e svolge un'importante azione di consulenza scientifica e di monitoraggio delle politiche europee della ricerca. Grazie alla partecipazione attiva in EPSO, i rappresentanti CNR hanno la possibilità di prender parte ai momenti di discussione promossi dall'associazione, e quindi di contribuire allo sviluppo delle strategie europee. Si ritiene che la partecipazione a EPSO abbia contribuito significativamente al processo di internazionalizzazione dell'Ente, aumentandone la visibilità e l'impatto in ambito europeo, e fornendo ai ricercatori una serie di strumenti utili per la partecipazione a iniziative di ricerca internazionali.

Milano, 19/07/2021

Aldo Ceriotti



Angelo Santino

